

Armi Unoccasione Da Perdere Le Armi Leggere E Il Mercato Italiano

Chi è l'assassino? Questa è la classica domanda che aleggia fin dall'inizio, quando l'ispettore Pantaleone è chiamato al capezzale di un operaio in punto di morte, Mario Casadio. L'uomo gli rivela che la morte di Aldo Rattoni, titolare della ditta nella quale lavora, non è stata un incidente ma un omicidio. L'ispettore non gli crede, ma l'istinto lo spinge a indagare all'insaputa dei suoi superiori, insieme al suo fedele aiutante, l'agente scelto Vincenzo Sposato. Gli eventi successivi riveleranno due storie, i cui protagonisti sembrano non avere relazioni fra loro, se non casuali e improbabili: una che si svolge nell'ambito della superstizione e l'altra nel mondo spietato degli affari. Quale delle due condurrà all'assassino, se c'è davvero un assassino? Una vicenda che si svolge principalmente a Forlì, fra una Romagna leggendaria e quella attuale globalizzata. Due mondi, due realtà, due tempi, che nell'indagine del protagonista si intrecciano, rimanendo però su piani distinti e paradossali. Scolaretti che studiano, sin dagli anni '80, fenomeni sociali come la droga, l'a.i.d.s. o trattano in classe argomenti come la sclerosi multipla, l'echinococcosi, o affrontano il tema della diversità con una proposta di legge sull'abbattimento delle barriere mentali, o salgono sulla «Nave della legalità» per concorrere nelle vie di Palermo, assieme agli studenti di tutta Italia, alla lotta contro la mafia: sono questi gli alunni della Scuola Primaria del quartiere C. E. P. di Cagliari. Hanno confezionato diversi giornalini scolastici con temi scottanti calati sulla realtà quotidiana, in un contesto vissuto, perché vivere, oggi più che mai, significa crescere e svilupparsi, ma forse significa, prima di tutto, apprendere; perché, ciò che è fondamentale nell'educazione, è lo sviluppo di uno spirito critico e di un'intelligenza creativa. Pertanto, è necessario immettere il bambino nel mondo che lo circonda per insegnargli ad affrontarlo con tutte le sue capacità, a plasmarlo, a vincerlo e sfruttarlo nei migliori dei modi. Con un rapporto dialogico ed euristico con le altre Agenzie Educative, quali la Famiglia e la Società, un maestro è riuscito a portare la Scuola di Via Flavio Gioia, e con essa il quartiere che la ospita, alla ribalta nazionale, conseguendo con gli alunni riconoscimenti degni di rilievo, carichi di cultura e densi di motivazioni al sapere; peculiarità importanti ed indispensabili in una civiltà in continua evoluzione, dove - secondo Don Milani - «il maestro deve essere per quanto può profeta e scrutare i segni dei tempi».

Tutte le opere di Niccolò Machiavelli

Vita civile politica e militare di Napoleone Bonaparte scritta d'un militare

Opere complete di Niccolò Machiavelli con molte correzioni e giunte

rinvenute sui manoscritti originali

Nascita di un Führer

Strategie Alternative

Nella notte dei tempi l'umanità, quella che noi ora conosciamo, non è ancora nata. Gli antichi

progenitori degli esseri umani sono i dominatori della galassia, il loro pianeta originario è Marte dove risiede il governo centrale che ha organizzato con successo una vita semplice, libera e dignitosa per ogni singolo cittadino. Fino a che malcontento e insoddisfazioni portano al declino di quella unità faticosamente raggiunta in millenni di progresso, rischiando l'estinzione degli esseri viventi. I superstiti decidono di esplorare e colonizzare la Terra: ma quale futuro ci si può aspettare a seguito dell'attuale crisi economica, dello sfruttamento indiscriminato delle risorse e dello squilibrio tra le varie zone del pianeta? È davvero possibile risolvere tutte le tensioni sociali che per secoli hanno minato la convivenza civile, garantendo all'umanità un futuro roseo e pacifico e una vera "rinascita"? Attraverso una fantasiosa trilogia di racconti che fanno riferimento al passato, al presente e a un prossimo futuro, l'autore mette in evidenza le tappe più importanti dell'evoluzione della specie umana, ripercorrendone la storia ufficiale ma ponendo l'accento in particolare sugli eventi inspiegabili che, fin dagli albori dei tempi, hanno messo in contatto gli uomini con altre civiltà più evolute rispetto all'uomo terrestre, a cui forse è stato demandato il compito di garantire la sopravvivenza della specie umana... Arcangelo Grillo, nasce a Villarosa (EN), un paese contadino dell'entroterra siciliano, il 26 marzo del 1949; la sua famiglia di origine contadina gli consente di frequentare le elementari nello stesso paese, mentre per le medie segue lo zio, sacerdote, in seminario, dove acquisisce un'educazione cristiana. Completate le medie, abbandona il seminario, e con la famiglia si trasferisce a Siracusa, dove completa gli studi conseguendo il diploma di perito meccanico. Trova lavoro come operaio e poi come tecnico progettista. Nel 1980 vince un concorso all'Enel, dove completa la carriera fino alla pensione come tecnico esperto nelle centrali idroelettriche. In pensione, per un anno, va in Sierra Leone a supervisionare l'avvio di una centrale idroelettrica. Grande amatore di racconti di fantascienza, toccato nell'animo dalla conoscenza delle condizioni di vita africane e del suo paese, ha voluto cimentarsi nella scrittura del racconto L'Umanità nella Galassia, dove oltre la fantasia, mette in campo le sue idee politiche e morali per rendere la società attuale a misura d'uomo.

Lakon e Karan sono divisi. Karan, con l'amata Luthien, si trova a sud nell'esotica e rigogliosa Gargan mentre Il Mastro di Forgia prosegue la sua ricerca nelle remote lande boreali. Pur così lontani i nostri protagonisti vedranno intrecciarsi nuovamente le loro storie, sullo sfondo di una guerra civile dove la furia cieca dell'uomo scatena il potere di nuove e terribili armi. Contro questa barbarie la cavalleria coloniale è costretta ad evolversi, crescendo e diventando qualcosa di diverso e migliore. Tra intrighi e lotte interne, solo grazie a Lakon e alla sua arcana sapienza la Falange potrà trovare la forza di levarsi sopra le bassezze e i tradimenti del nemico. Su in alto, fino a solcare i cieli di Muareb.

Versione 1.2 Modificato il nome in Arma Infero 2 Aggiornata la copertina e l'immagine interna sulle linee guida standard della saga Arma Infero. Riorganizzata la struttura del libro spostando in fondo le pagine del copyright e della biografia. Aggiunta la pagina "La Saga Completa" in fondo che indica tutti i libri della saga Arma Infero. Corretti alcuni refusi minori nel testo. Versione 1.1 Aggiornata la ragione sociale dell'editore nella pagina del Copyright. Correzione di alcuni refusi nel testo.

Perché non c'è pace?

Tutte le opere de Nicolo Machiavelli, cittadino et segretario fiorentino

Rai'an

La torre delle maschere

Vol. 1

Scozia, XIV secolo. Durante la guerra d'indipendenza dell'Inghilterra, Ciarda, una giovane teatrante, si trova alla corte di Francia, mandata in missione diplomatica dalla potente Lady Agnes. Rimane però invischiata in una tela indistricabile di doppi giochi che la perseguita fin dentro il castello della stessa Lady Agnes, ora assediato dagli inglesi. Per infondere coraggio ai resistenti e infiacchire l'animo degli invasori, Ciarda darà prova di tutte le sue abilità, anche a costo della vita, inscenando un irriverente spettacolo sulla torre più alta. Nel frattempo, il viluppo di mire personali, campagne militari e intrighi politici segnerà le sorti anche del padre e del fratello di Ciarda. Come ne Il castello di spine, i sotterfugi e i tradimenti - abilmente inseriti in un ritratto realistico del Medioevo - danno corpo a una trama appassionante e ricca di colpi di scena, che ritrae le gesta eroiche di «Black Agnes», paladina di Scozia.

Domenica 16 marzo del 2003. Mancano quattro giorni all'imminente attacco dell'esercito statunitense all'Iraq di Saddam Hussein, accusato, con prove false, di essere uno dei sostenitori del terrorismo islamista che aveva colpito gli Stati Uniti l'11 settembre del 2001. I molti occidentali che abitano a Baghdad si affrettano a imbarcarsi sugli ultimi voli utili per rientrare nei propri paesi. Sono pochi quelli che scelgono di percorrere questa rotta all'incontrario e di andare in quello scenario di guerra con l'obiettivo di cooperare per una ricostruzione che metta il futuro degli iracheni al primo posto. Tra questi c'è Francesco Corbani che lavorerà presso la Coalition Provisional Authority (CPA) e che in queste pagine ci consegna una importante testimonianza che a distanza di anni è anche un'analisi sui risultati della "Guerra santa" contro il terrorismo. Francesco Corbani è nato nel 1937 da una famiglia di contadini senza terra della bassa padana, approdando nel '55 nella Milano industriale. Un excursus professionale in due importanti multinazionali - Brown Boveri e Pirelli - lo porta a contatto con il mondo delle grandi infrastrutture. Comincia a viaggiare in ogni angolo di quel mondo, nei paesi avanzati che le progettano e finanziano e in quelli del terzo e quarto mondo dove vengono realizzate. Un lavoro che gli fa vivere gli squilibri e i contrasti tra il mondo dello sviluppo e quello del sottosviluppo. Tra chi sfrutta e chi viene sfruttato, perché i finanziamenti delle grandi infrastrutture servono più a supportare il Welfare dei primi che a soddisfare i bisogni dei secondi, che accumulano debiti su cui ci sarebbe tanto da dire, non soltanto che i primi vi speculano con operazioni di Swap finanziario che li arricchisce mentre affama i secondi. E qui comincia la sua seconda vita; sempre negli stessi paesi, ma con un obiettivo diverso. Collaborare con gli uni e con gli altri per dare una mano a chi cerca di combattere squilibri sociali.

I Cieli di Muareb

**Vita civile politica e militare di Napoleone Bonaparte, scritta e pubblicata a spese e per cura di un militare
Tutte le opere di Niccolò Machiavelli ...**

2027

Zodiaco di sangue

Uno scienziato del XXV secolo viene inviato nel Giappone dell'anno 1000 per scongiurare una catastrofe planetaria. Lo accompagnano nel suo viaggio due miko (sacerdotesse consacrate all'antico culto dei kami). Sullo sfondo di un romanzo ricco di avventura, azione e sentimento, si staglia una ricostruzione storica approfondita e inedita del Giappone antico, misterioso e sconosciuto, che precede di oltre 500 anni l'epopea dei samurai, visto attraverso gli occhi di uno studioso del futuro e di due sacerdotesse del passato. Il quadro è reso attraverso la voce dei tre protagonisti, che si alternano arricchendo la narrazione con il proprio punto di vista, permettendo al lettore di partecipare in prima persona agli eventi narrati. Un romanzo innovativo sia per le tematiche trattate, che spaziano dalla ricostruzione storica alla fantascienza, sia per la tecnica narrativa."

Chi nella propria vita abbia visto più di una decina di film sa che la storia del cinema non si può che declinare al plurale: quella che per comodità di targhette accademiche chiamiamo "Storia" è in realtà un tessuto composito di fili intrecciati, un canovaccio di storie che si incontrano, si scontrano, si intrecciano e si strecciano, si spezzano e si riannodano all'infinito. In questo intreccio si muove il libro di Pino Farinotti, che è una raccolta di articoli e interventi apparsi su web e carta stampata e che programmaticamente si intitola "storie" del cinema. Storie nei due sensi: talvolta vere e proprie piccole ricostruzioni storiche, talvolta affabulazioni e racconti, che entrano nel tessuto vivo della "storia", seguono fili e intrecci e ci restituiscono frammenti di una raffigurazione, idee per una ricostruzione, aree su cui tornare a porre l'attenzione. Se si può (o si deve) cercare un'unità tra questi apparenti disiecta membra, la si trova proprio nell'implacabile volontà di Farinotti di far luce, di delineare, di raccontare non solo per giustapposizione, ma individuando temi, interessi, aspirazioni. Ne esce un concentrato di

farinotti-pensiero, che è cosa che si ama o si odia, ma di fronte alla quale è difficile rimanere indifferenti, perché Pino Farinotti non rifugge da prese di posizione nette e da parole pesanti: "morale" innanzitutto, e poi bellezza, modelli (quelli estetici e morali, non quelli che sfilano in passerella), letteratura, eleganza, eroi. Sono parole di cui avvertiamo la disabitudine, la desuetudine e la scorrettezza rispetto ai modelli culturali che sono imposti e ci imponiamo, ma di cui non possiamo fare a meno di provare la nostalgia (altra parola chiave di questo libro). La silloge dei testi che vengono presentati è divisa programmaticamente in grandi capitoli che raccolgono i temi forti che da sempre hanno caratterizzato lo sguardo dei critici, degli storici e dei grandi narratori di cinema. Si incomincia con gli Eroi, le grandi figure di registi e attori senza i quali il cinema come lo conosciamo neppure esisterebbe (e la cui mancanza, al momento della morte, ci rende sgomenti e ci fa pensare che il mondo abbia perso qualcosa di essenziale), per approdare poi a Cinema e politica (relazione fondativa o peccato originale del cinema?), e a Cinema e società (in un gioco di influenze che nel pensiero di Farinotti è reciproco: il cinema ha "fatto" la società almeno tanto quanto la società si è espressa nel cinema). Il capitolo dedicato al Cinema Italiano è quello in cui la parola chiave "nostalgia" si declina più profondamente, nella constatazione di un declino che non è *laudatio temporis acti* fine a se stessa, ma indicazione di una direzione, anzi di direzioni, per un ritorno, una ripresa. L'ultimo capitolo, *Elzeviri*, rappresenta un'uscita dal cinema verso gli altri territori della cultura e dell'arte e si chiude con una conversazione tutta da leggere tra Pino Farinotti e Massimiliano Finazzer Flory dedicata alla notte tra El Greco e Buñuel. In un capitolo a parte, posto quasi a epigrafe del volume, si parla, come è giusto, di Avatar. Troppo presto per inserire questo singolo film in una prospettiva storica, ci stiamo tutti chiedendo se siamo di fronte a un nuovo capitolo epocale o soltanto a un fortunato accidente della cronaca. Un ultimo avviso: il farinotti-pensiero si esprime in farinottilingua, che è un italiano diretto, muscolare, che unisce la precisione dello storico alla fantasia del romanziere e si tiene assai lontano dalle fumisterie di molta lingua criticocinematografica. Con un'altra

implacabile volontà: quella di capire e di farsi capire, di suscitare accordo o opposizione, e di stare sempre, come dice un noto tormentone farinottiano, "dalla parte del pubblico".

U-Boot

ANNO 2022 L'ACCOGLIENZA UNDICESIMA PARTE

Nero veneziano

Il siluro del Po

Armi: un'occasione da perdere. Le armi leggere e il mercato italiano

"Perché non c'è pace?" I motivi di questa scelta vanno ricercati nel mio bisogno di essere aiutata a capire la pace, e ho voluto realizzarlo in collaborazione con scrittori, poeti e artisti per spingermi con loro verso l'obiettivo, senza la presunzione di raggiungerlo, ma salvando un apporto personale al problema che moralmente ci metta nella condizione di averci almeno provato. O forse ancora perché, per una sorta di deformazione professionale, sono psicologa, è mia convinzione che trovata la causa o le cause di un fenomeno è possibile ricercare una soluzione. Mi sono accorta ben presto però che la risposta era piuttosto difficile e complessa, trascurando quella scontata: perché c'è guerra. Ma chiedersi il perché dell'ovvio è uno dei presupposti dell'atto creativo. Noi siamo immersi nelle antinomie che sempre ci portano a scegliere, quasi ad ogni ora del giorno, il sì o il no, il bene o il male, il giusto e l'ingiusto... e non è detto che le contrapposizioni non servano, sono forse necessarie per cercare un equilibrio, un compromesso, un'omeostasi o un'evoluzione, dove il processo che si attraversa rende adulti consapevoli e quasi sempre migliori.

Medioevo, tempo di feudi, di spade e di reliquie, tempo di battaglie e di cavalieri, di matrimoni combinati e di titoli nobiliari, di crociate e di Templari. Aprite questo libro e vi ritroverete lì, a percorrere strade insidiose, con le orecchie tese e la mano sull'impugnatura della spada, se mai dovessero attaccare i banditi. Incontrerete Martino, il fabbro che non ama la guerra, ma che è stato costretto a conoscerla. E vi piacerà, Martino... potete esserne certi. Lui piace a tutti, a parte quelli che desiderano ciò che sta proteggendo, s'intende. Piace a tal punto che un suo nemico gli deve la vita per due volte, viene nominato cavaliere per i suoi meriti, coglie la virtù di una donna meravigliosa e viene accolto tra i Templari. Ora, tra tutte queste cose, se gli fossero state proposte, almeno di qualcuna avrebbe fatto a meno. Sta di fatto che ora dovrà scortare quella reliquia nel viaggio verso la sua destinazione finale. E come si dice in questi casi, davvero non sarà una passeggiata. Un romanzo eccezionale, scritto con grande maestria

da Lorenzo Pesce.

Analecta Romana Instituti Danici

Leggere, scrivere, far di conto. Superare i problemi di apprendimento con la musica

le forze armate italiane e la Comunità europea di difesa, 1950-54

Storie di Cinema

Storia degli imperatori romani da Augusto sino a Costantino Paleologo dei signori Le Beau e Crevier

Il secondo volume della "Guida alla Letteratura Capracottese" prosegue il lavoro bibliografico cominciato nel precedente tomo, ovvero raccogliere quella mole di romanzi, saggi, scritti, articoli e relazioni di autori capracottesesi, o in cui viene menzionato il villaggio di Capracotta. Il volume è suddiviso in sette capitoli: il periodo fascista; i terribili anni della Seconda guerra mondiale – attraverso le prospettive storiche di tutte le forze armate coinvolte – e il prolungato dopoguerra; la grande letteratura nazionale ed internazionale; quella cosiddetta minore, regionale e locale; gli autori capracottesesi ancora in attività, spaziando dalla storia alla narrativa, l'ingegneria, la poesia, la teologia, il diritto e la memorialistica; le tre grandi anime dell'arte dello spettacolo (teatro, musica e cinema); il turismo invernale ed estivo, il dialetto e la cucina capracottesesi. Nel libro vengono proposti stralci e frammenti provenienti da circa 350 prime edizioni, pubblicate perlopiù nel Novecento e nel Duemila, con sbandate nei secoli precedenti. La selezione bibliografica si basa sull'importanza storico-letteraria dei volumi stessi, riducendo al minimo il ricorso a quotidiani, periodici, enciclopedie, atti, manoscritti, guide promozionali e riviste di settore che, qualora presenti, sono state scelte per l'originalità dei contenuti.

L'attuale crisi economica mondiale si inasprisce. Ma banchieri, finanziari e ricchi in genere non intendono rinunciare ai loro profitti. Così, in un futuro non lontano, nel 2020 il mondo, soprattutto quello occidentale, si trasforma in un mondo feudale, dove le popolazioni si devono arrangiare per sopravvivere, a tutto vantaggio di pochi privilegiati. Lobby e massonerie varie, prima avvolte dalla segretezza, si compattano in un organismo sovranazionale, la famigerata "Autorità", legalmente riconosciuta dalla maggior parte degli stati sovrani, che impone le regole del gioco. Rabbia e voglia di ribellione della gente non riescono a trovare una valvola di sfogo né un canale comune in cui convogliarsi per affrontare un nemico impalpabile e irraggiungibile. Solo gruppi di giovani studenti sparsi in tutto il mondo e connessi tramite la rete si sforzano di trovare una via d'uscita. Quando a questi ultimi si affianca un sindacato indipendente che raggiunge dimensioni mondiali si inizia a sviluppare lentamente un piano d'azione per sovvertire il sistema socio-economico imperante.

23 Anni prima di Mitòsis

Musei territori percorsi

Tra utopia e profezia la riscossa dell'umanità

Opere complete

La sera del 30 gennaio 1933, per le strade di Berlino sfilava una fiaccolata di venticinquemila uomini tra SS e SA. Dalle colonne della Porta di Brandeburgo pende lo striscione: «Führer befiehl wir folgen», 'Führer comanda noi obbediamo'. È la fine della Repubblica di Weimar, è l'inizio di uno dei regimi più efferati della storia dell'umanità. Pochi avrebbero mai immaginato di vedere

Adolf Hitler così: apparentemente invincibile, tra folle esaltate, festeggiare la nomina a cancelliere. Non i professori che lo bocciarono quando era solo un ragazzino svogliato. Non Reinhold Hanisch, il suo ex coinquilino a Vienna, come lui povero in canna, che coinvolse nella vendita dei propri quadri. E forse nemmeno Helene Bechstein, la donna che intravide in questo goffo provinciale il micidiale oratore che diverrà tristemente noto a tutto il mondo. Giocando sul confine tra la biografia e il romanzo, con molti episodi raccontati in Italia per la prima volta, questa è la storia vera della radicalizzazione e dell'ascesa di Hitler: infanzia, adolescenza e giovinezza, dalle origini dell'odio per gli ebrei agli incontri che contribuirono a formare il più feroce dittatore del Novecento.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Quando la scuola non è un premio... una scuola, un quartiere.

Tutte le Opere di Nicolò Machiavelli ... divise in II tomi, e di nuovo con somma diligenza corrette e ristampate

con molte correzioni e giunte rinvenute sui manoscritti originali

L'umanità nella galassia

Le inchieste impossibili dell'ispettore Pantaleone - Una pressa di nome Giovanna

Dal 1940 al 1943 le acque dell'Atlantico furono il teatro di una delle battaglie più lunghe e sanguinose della Seconda guerra mondiale, che vide scontrarsi gli U-boote tedeschi con la flotta e l'aviazione alleate...

Consists of separately numbered series of publications of the Parlamento as a whole, the Senato, and the Camera dei deputati. Each session is divided into Disegni di leggi; Documenti; and: Discussioni.

Arma Infero 2

alla scuola dei poveri

Il fabbro, il templare e la reliquia

Opere complete di Niccolò Machiavelli

Un'occasione da perdere

ROMANZO BREVE (85 pagine) - STORICO - Ducato di Mantova, 1494. L'astrologo personale di Francesco II Gonzaga viene ucciso. Al vicario del Podestà il difficile compito di scoprire l'assassino districandosi fra poteri secolari e temporali Mentre i Francesi di Carlo VIII terrorizzano la Toscana e minacciano lo Stato Pontificio, a Mantova il cadavere di Rodolfo Guicciardi, astrologo personale di Francesco II Gonzaga, viene rinvenuto nei pressi di Castel San Giorgio. Il vicario del Podestà Iacopo Maglio viene incaricato delle indagini e questo lo costringe ad addentrarsi fra le rivalità di corte, l'intolleranza religiosa e le precarie alleanze che i Signori di Mantova intessono per mantenere la prosperità, rimestando nel fango di un'epoca travagliata e sotto la minaccia costante della guerra e del tradimento. Umberto Maggesi è nato a Bologna l'11 novembre 1970. Vive a Milano dove lavora come chimico analista. Insegna e

pratica QwanKi Do - arte marziale sino-vietnamita. Appassionato di lettura e scrittura fin da bambino ha pubblicato vari romanzi con case editrici quali: Stampa Alternativa, Delos Books, Ugo Mursia, GDS edizioni. Redattore del periodico dell'Unione Italiana QwanKi Do, ha collaborato per molti anni alla rivista di settore marziale "Samurai". Ha pubblicato numerosi racconti in riviste di settore come: "TamTam", "Inchiostro", "Writers Magazine", in tutte le storiche "365 Racconti" di Delos Books e in appendice al "Giallo Mondadori".

“ Non sono nobile e sto al mio posto senza obiettare i compiti assegnati. Servo il Maresciallo e mi ritengo fortunato, perch   parlo il greco, la lingua d ’ o ĩ l e il tedesco. In pi   , so leggere e scrivere. Come potete capire, passo le mie giornate a scrivere o a leggere pergamene. C ’   odore di crociata e ho molto lavoro ” . Si presenta cos   lo scudiero Guido Thesy, giovane valoroso a servizio del Maresciallo Goffredo de Villehardouin, protagonista di questo corposo e appassionante romanzo che spalanca una ampia e accurata prospettiva sulla quarta crociata, caratterizzata dall ’ assedio di Zara e dalla conquista di Costantinopoli, quasi dimentica del suo scopo primo, ovvero la presa di Gerusalemme. Guido ha vissuto quei fatti, le alleanze, le strategie messe in atto dall ’ esercito cristiano, dapprima stando ai margini di un disegno assai complesso, poi via via addentrandosi nelle sue maglie, per esserne infine non solo prezioso testimone ma uomo chiave. Stupefacente   la narrazione degli eventi, scrupolosa la ricostruzione storica dell ’ Europa medievale, accurata la descrizione dei personaggi; Guerrino Ermacora si misura con un oggetto di studio immenso, un capitolo della nostra storia ancora aperto, dando forma a un ’ opera magistrale che tiene sempre alta l ’ attenzione del lettore, accendendolo della sua stessa passione.

Mission accomplished

Herr Hitler

Atti parlamentari

Korogocho

Levity

L'umanit  sta per compiere la pi  grande impresa della sua storia mentre su Clavis, una piccola isola illuminata da due soli e priva di contatti con l'esterno, gli uomini , ignari, continuano ad uccidersi per il colore della loro pelle. Il nero Re Joffer XII non esita a mandare il suo esercito a combattere per mantenere il predominio sui chiari. Sull'isola tutti contano gli anni al contrario in vista di un misterioso evento chiamato Mit sis, ma ben pochi ne ricordano il motivo. Tra questi l'antico robot Baley che sta cercando qualcuno in grado di preparare Clavis a Mit sis. Tutte le sue speranze e quelle dell'umanit  ricadranno su un giovane disertore e su una ragazzina chiacchierona ed innamorata.

Nello stomaco di un grosso siluro pescato nel Po nei pressi di Ferrara, viene trovato un braccio umano. I Carabinieri del posto, dopo una breve indagine, lasciano perdere. Ma un giovane tenente dell'Arma con velleit  da detective e forte di raccomandazioni in alto loco, riprende ad indagare senza badare alle perplessit  del comando locale. Sfruttando esili indizi, risale all'identit  della vittima e, inaspettatamente, scopre il coinvolgimento della 'ndrangheta nell'omicidio. Fra l'Emilia e la Calabria, le indagini proseguono, questa volta con l'approvazione dei superiori.

Giorgio La Pira e la Francia. Temi e percorsi di ricerca. Da Maritain a De Gaulle

Guida alla Letteratura Capracottese